

COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XLIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 16 MARZO 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINO GAETANO

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento di un posto di professore di ruolo nella Facoltà di agraria dell'Università di Bologna. (1749)	363
PRESIDENTE	363, 364
POLETTO, <i>Relatore</i>	363, 364
BERTOLA	364
LOZZA	364
BERTINELLI, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	364
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	365

La seduta comincia alle 9,30.

BIANCHI BIANCA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Discussione del disegno di legge: Aumento di un posto di professore di ruolo nella Facoltà di agraria dell'Università di Bologna. (1749).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento di un posto di professore di ruolo nella Facoltà di agraria dell'Università di Bologna ».

Invito il relatore, onorevole Poletto, a riferire.

POLETTO, *Relatore*. Ritengo che la relazione ministeriale che accompagna la presentazione di questo disegno di legge sia veramente esauriente, perché pone in chiara luce tutti i motivi per cui si rende necessaria e, aggiungerei per una considerazione che farò in ultimo, urgente, l'approvazione del provvedimento. Mi limiterò quindi a riassumere i motivi fondamentali per cui l'aumento di un posto di ruolo deve essere senz'altro concesso. Innanzitutto, il numero dei posti di ruolo è rimasto invariato (sette) quale era nel 1924 al momento della istituzione della Scuola Superiore di Agricoltura di Bologna, nonostante l'aumento della popolazione scolastica. Inoltre tale numero è inferiore a quello delle corrispondenti facoltà agrarie delle Università di Firenze, Milano, Napoli, Perugia, ecc., pur avendo l'Università di Bologna — e questo è un dato molto importante — un numero di studenti molto maggiore, circa doppio, rispetto agli altri Atenei con ruoli più ampi. Infatti la Facoltà di agraria di Bologna, secondo i dati statistici che si riferiscono all'anno accademico 1948-49, ha 1112 studenti di fronte ai 625 della Facoltà di Napoli (che conta il numero massimo di studenti tra le Facoltà di agraria con un numero maggiore di posti di ruolo) e i 500 circa delle Facoltà agrarie delle Università di Milano, Firenze, Perugia. Infine, è questa l'unica Facoltà di tutta la regione e quindi ad essa confluiscono da tutta l'Emilia gli studenti che vogliono seguire i corsi di agraria. Vi sono nella Facoltà ben 25 corsi di insegnamento

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 MARZO 1951

di materie fondamentali e sei corsi di insegnamento complementare, mentre i posti di ruolo sono solo sette.

Per tutti questi motivi, mi pare assolutamente necessario che il nuovo posto di ruolo sia istituito.

Il parere della Commissione finanze e tesoro è favorevole, quindi non c'è alcuna difficoltà dal punto di vista finanziario.

Vorrei osservare, a conclusione della mia relazione, che questo provvedimento giunge un po' in ritardo sia dal punto di vista, diciamo così, accademico, sia da quello finanziario, perché il nuovo posto di ruolo è istituito a decorrere dall'anno accademico 1950-51, e la spesa relativa grava sull'esercizio 1950-51; siamo già a metà marzo, e il provvedimento deve ancora andare al Senato; e sia l'anno accademico, sia l'esercizio finanziario volgono ormai verso la fine. Osservo questo perché vorrei che in futuro certi provvedimenti, che incidono sul corso di un anno accademico con prelievi dal bilancio, fossero presentati all'inizio o nei primi mesi sia dell'anno accademico sia dell'esercizio finanziario e non verso la fine, evitando così inconvenienti che potrebbero anche essere di una certa gravità.

Data, quindi, anche l'urgenza del provvedimento, raccomando alla Commissione la sua approvazione, in modo che entro breve tempo possa essere posto in attuazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LOZZA. A nome del mio gruppo, mi dichiaro favorevole alla istituzione di un nuovo posto di professore di ruolo nella Università di Bologna per la facoltà di agraria, in quanto si tratta di una necessità sentita da tutta la regione e dall'Ateneo.

Nota però, a proposito dell'articolo 2, che qualche volta il potere esecutivo prevede ciò che il potere legislativo delibererà, stanziando fondi e agisce già prima della approvazione del provvedimento da parte del Parlamento.

BERTOLA. Non c'è stato uno stanziamento, ma la revisione dello stanziamento.

LOZZA. La spesa relativa è stata già prevista ed è stato disposto perché venisse eseguita; è stata già considerata nel bilancio 1950-51, mentre qualche volta dobbiamo fermarci nel corso dei nostri lavori, e cercare qualche rimedio per trovare gli stanziamenti. Vorrei che il potere esecutivo si tenesse sulla stessa linea per tutti i provvedimenti, affinché la Commissione possa lavorare sempre con la stessa tranquillità; e

vorrei altresì che i disegni di legge fossero presentati con una certa tempestività in modo che il nostro lavoro possa essere sempre efficiente.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

POLETTO, *Relatore*. Mi sembra che questa volta sia stato giusto e logico prevedere lo stanziamento in bilancio; poiché si tratta di uno spostamento interno del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, il potere esecutivo ha previsto da dove prelevare la somma necessaria, 1.250.000 lire, per sopprimere alla spesa del nuovo posto di ruolo; in caso diverso, probabilmente la quarta Commissione non avrebbe dato parere favorevole.

A me non pare che il potere esecutivo abbia anticipato ciò che è di competenza del Parlamento; ha solo indicato la fonte di copertura e sappiamo che, in mancanza di tale indicazione, non si può andare avanti, perché la IV Commissione non dà parere favorevole. In questo caso, pertanto, non mi sembra giusto il rilievo del collega Lozza, che, in linea generale, è esattissimo.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Osservo che non è stata prevista una spesa particolare per questo disegno di legge: è stato indicato soltanto come si farà fronte alla copertura, la quale avverrà mediante compensazione di una spesa già stabilita e stanziata in bilancio.

Il provvedimento è, a nostro giudizio, estremamente opportuno, anche per le ragioni esposte dall'onorevole relatore.

Ne raccomando perciò l'approvazione alla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

A decorrere dall'anno accademico 1950-51, in aggiunta ai posti di ruolo attualmente previsti dall'articolo 6 del regio decreto 27 ottobre 1935, n. 2126, è istituito un nuovo posto di professore di ruolo presso la Facoltà di agraria dell'Università di Bologna.

(È approvato).

ART. 2.

La spesa di lire 1.250.000 annue, relativa all'istituzione del posto di professore di ruolo di cui all'articolo 1 della presente legge,

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 MARZO 1951

graverà sul capitolo dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione concernente le spese per stipendi al personale di ruolo delle Università e degli Istituti di istruzione superiore per l'esercizio 1950-51, e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Agli effetti del quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione della Repubblica, la spesa suddetta viene compensata nell'esercizio 1950-51 mediante riduzione di un pari importo dello stanziamento sul capitolo dello stesso stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione riguardante le retribuzioni ai professori incaricati delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Aumento di un posto di professore di ruolo nella Facoltà di agraria dell'Università di Bologna ». (1749).

Presenti e votanti.	29
Maggioranza	15
Voti favorevoli.	28
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Berti Giuseppe fu Giovanni, Bertola, Bianchi Bianca, Calosso, D'Agostino, D'Ambrosio, Del Bo, Diecidue, Ermini, Fazio Longo Rosa, Giammarco, Lazzati, Lizier, Lozza, Malagugini, Marchesi, Martino Gaetano, Mondolfo, Natta, Pesenti, Pelosi, Piasenti, Pierantozzi, Poletto, Rescigno, Scaglia, Silipo, Tesauero e Torretta.

La seduta termina alle 10.